

MASSA CARRARA  **DUPLICE OMICIDIO** **PALIO** **FIorentINA** **EUTANASIA**HOME > **MASSA-CARRARA** > **CRONACA**

Asilo lager, quattro maestre davanti al gup. Processo per i maltrattamenti dei piccoli

Le insegnanti di Bonascola accusate di percosse e violenze

Ultimo aggiornamento il 11 ottobre 2018 alle 13:10

3 voti



Un'aula di tribunale (Foto d'archivio)

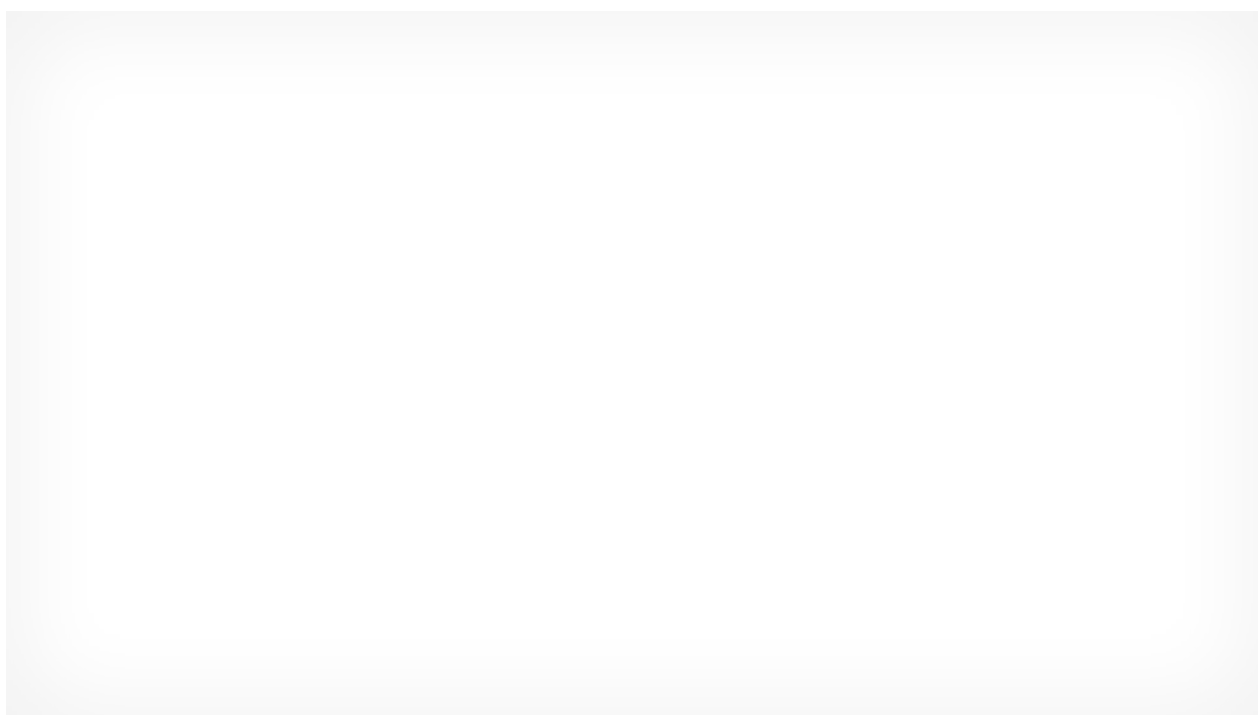
Carrara, 11 ottobre 2018 - **Asilo lager: stamani le maestre davanti al gup.** Sarà il giudice per l'udienza preliminare Giovanni Maddaleni a decidere se processare le 4 maestre dell'asilo di Bonascola accusate da mamme e colleghe di maltrattamenti ai danni dei piccini.

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

l'avvocatura dello Stato a rispondere in solido delle responsabilità civili. «Oltre a questo – spiega l'avvocato dell'accusa Silvia Peraldo Gianolino – punteremo a inserire fra le persone danneggiate anche altri bambini della classe che, pur non colpiti direttamente, hanno assistito a percosse e maltrattamenti. **Bambini che hanno avuto incubi notturni**, atteggiamenti aggressivi e cambiamenti di comportamento per noi imputabili alle ore trascorse in classe».

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

I fatti risalgono allo scorso aprile quando il magistrato Alessandra Conforti chiese il processo per **4 insegnanti inchiodate da telecamere** che, secondo la pubblica accusa, attestavano maltrattamenti nei confronti dei bambini. Nonostante la procura avesse chiesto provvedimenti nei confronti delle maestre, **il Tribunale non ha mai ravvisato reati nei metodi educativi delle insegnanti**, ritenendoli in linea con le mansioni di insegnamento. Le mamme intanto si rivolsero all'associazione «La via dei colori» che ha seguito l'intero caso e che in una nota sostiene che «sia una vergogna che le insegnanti abbiano continuato a lavorare a scuola».

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

pavimento dai piedi, li costringevano a mangiare fino a farsi vomitare, li insultavano con offese e frasi razziste». A denunciare, con il sostegno de «La via dei colori» e la difesa dell'avvocato di Genova Giulio Canobbio, una mamma e una maestra divenuta per questo vittima di mobbing. Nessuna misura cautelare per le maestre che dunque sono rimaste a scuola. «Dal giorno del primo racconto, nell'aprile 2016 – continua la madre –, con mio figlio abbiamo vissuto momenti terribili, tuttora lo attanagliano incubi e paure. **Mi aspetto che a queste donne venga data la giusta pena**, per giustizia verso mio figlio e tutti i bambini che come lui sono stati vittime di questi maltrattamenti. Vorrei essere in aula perché ho iniziato questo percorso in prima persona e voglio portarlo avanti fino alla fine».

© Riproduzione riservata



LA NAZIONE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MASSA CARRARA

CONTENUTI SPONSORIZZATI

